

Rassegna bibliografica internazionale

(a cura della Redazione italiana)

■ ASCHENDORFF VERLAG – MÜNSTER (D)

THOMAS HEICHELE (ed.), *Mensch – Natur – Technik. Philosophie für das Anthropozän*, 2020, pp. 176.

[Oggi viviamo nell'Antropocene, una nuova epoca geocronologica, dominata dagli interventi tecnici dell'uomo sulla natura. L'umanità è diventata un fattore decisivo per i processi biologici, geologici e atmosferici. E questo inedito rapporto fra *Uomo, natura, tecnica* non può non assumere una particolare rilevanza, in prospettiva filosofica e interdisciplinare. Nel presente saggio Heichele – già assistente di ricerca presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Augsburg – tratta, fra l'altro, del ruolo generale della filosofia oggi, degli aspetti geoscientifici dell'Antropocene e del tema dell'intelligenza artificiale. Una particolare attenzione viene infine rivolta alla domanda su quale immagine dovremmo avere della natura oggi e su quale comportamento la ragione richiede a noi umani in questa fase della nostra evoluzione culturale].

■ ÉDITIONS BAYARD – MONTROUGE (F)

ISABELLE DE GAULMYN, *Les cathos n'ont pas dit leur dernier mot*, 2020, pp. 188.

[La chiesa sta sprofondando. È una crisi analoga a quella ambientale: siamo vicinissimi a un punto di non ritorno, ma esiste un'ultima possibilità di salvare la situazione. Per Isabelle de Gaulmyn il rinnovamento può venire solo da quei cattolici semplici che, silenziosamente, lontano dai riflettori, vivono e testimoniano la fede. La giornalista del quotidiano *La Croix* compie, in questo suo libro, un lungo viaggio alla ricerca di figure concrete che incarnano nei modi più diversi questo cristianesimo quotidiano – esperienze non clericali, senza alcuna "intromissione" della gerarchia – il quale ai suoi occhi rappresenta l'unica speranza per il domani. Un saggio dal taglio giornalistico di indubbia attualità, interessante soprattutto per il confronto che propone con un vissuto ecclesiale forse nascosto ma promettente].

■ ÉDITIONS DU CERF – PARIS (F)

ISABELLE MOREL, *Transmettre la foi en temps de crise*, 2020, pp. 144.

[L'autrice è docente di catechetica a Parigi. Nell'introduzione precisa che stiamo vivendo tre crisi: quella ecologica (dietro la quale c'è una crisi spi-

rituale: abbiamo perso il senso delle cose), quella degli abusi sessuali (che mina la credibilità della chiesa e quindi la testimonianza evangelica) e quella provocata dalla rivoluzione informatica (che implica, anche per i cattolici, un profondo cambiamento del modo di approcciarsi alla verità, al sapere, all'autorità). Queste sfide interrogano la teologia e in specie l'evangelizzazione, perché in esse è implicata una certa immagine di Dio, di chiesa, di missione. Ecco dunque un'agile pubblicazione, di taglio prevalentemente pastorale, che offre chiavi di lettura su di un tema molto attuale. La questione, si presume, dopo la crisi pandemica che stiamo attraversando risulterà ancora più acuta: saremo posti di fronte a una chiesa profondamente diversa e ci si presenteranno sfide inedite sul cammino dell'evangelizzazione].

■ **EDB – BOLOGNA**

ARISTIDE FUMAGALLI, *Dove c'è lo Spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale*, 2020, pp. 160, € 16,00.

[Il sacerdote ambrosiano Fumagalli, docente di teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, l'Istituto superiore di scienze religiose e il Seminario arcivescovile di Milano, riprende e aggiorna qui un precedente volume, scritto a quattro mani con il biblista Franco Manzi (*Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana*, EDB, Bologna 2005). L'autore spiega nella presentazione: «L'utilità di riscrivere quel volume è maturata nel corso degli anni di insegnamento, in cui ho potuto distillare i contenuti più essenziali e progettare la loro esposizione in modo più sintetico e puntuale». Ricordiamo che Fumagalli, con Queriniana, ha pubblicato, fra l'altro: *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale* (Brescia 2012, 2018²) e *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (Brescia 2017, 2020²)].

GIULIANO ZANCHI, *Un amore inquieto. Potere delle immagini e storia cristiana*, 2020, pp. 264, € 20,00.

[Questo è «un libro che ci aiuta a non perdere il bello della diretta», scrive *Artribune*. In effetti qui Zanchi, presbitero bergamasco che dirige il Museo diocesano di Bergamo, intellettuale apprezzato che si occupa di temi che spaziano dall'estetica alla teologia, dalla cultura all'attualità ecclesiale, si incarica di illustrare quell'ampio segmento di produzione artistica che ha soggetto religioso. Egli ottiene così di colmare un vuoto di conoscenza che spesso ha generato pregiudizi e superficialità nella lettura della intricata relazione tra cristianesimo e immagini (relazione che, nel titolo, viene appunto definita come di «amore inquieto»). Tre i capitoli, incorniciati da una introduzione e da alcune pagine prospettiche a mo' di conclusione: *Il mondo delle icone; I secoli della rappresentazione; Il tempo della videosfera*].

PAOLO RICCA – CRISTINA SIMONELLI – ROSANNA VIRGILI, *La donna nel Nuovo Testamento e nella Chiesa*, a cura di Brunetto Salvarani, 2020, pp. 80, € 9,00.

■ **DONZELLI EDITORE – ROMA**

HUBERT WOLF, *Contro il celibato. 16 tesi sul matrimonio dei preti*, 2019, pp. VIII + 232, € 19,00.

[Rispetto al titolo originale, così come pubblicato da C.H. Beck, *Zölibat. 16 Thesen*, quello scelto per l'edizione italiana esplicita il contenuto polemico di questo saggio di Hubert Wolf, ordinario di storia della chiesa all'Università di Münster. Da storico, egli mostra che le origini del celibato non sono poi così remote e osserva come, d'altro canto, i preti sposati siano già oggi una realtà. L'autore analizza i diversi argomenti a giustificazione del celibato e segnala quelli che a suo giudizio sono i motivi a favore dell'abolizione di questa prassi disciplinare, strutturando il ragionamento in sedici tesi. Di fronte al rigoroso banco di prova della storia, in effetti, molte delle argomentazioni tradizionali sembrano vacillare. Inoltre per Wolf vi sono oggi buone ragioni contrarie che si oppongono all'istituto del celibato: le deroghe hanno dato buoni risultati, la carenza di preti potrebbe essere superata e il pericolo di abusi arginato].

■ **FORTRESS PRESS – MINNEAPOLIS/MN (USA)**

NIELS HENRIK GREGERSEN (ed.), *Incarnation. On the Scope and Depth of Christology*, 2015, pp. XII + 398.

[Il volume riporta gli atti di un simposio sponsorizzato dalla John Templeton Foundation e organizzato dalla stessa insieme alla Facoltà di teologia dell'Università di Copenhagen. Si è tenuto a Elsinore, la città di Amleto, dal 26 al 29 agosto 2011. Argomento dell'incontro era l'idea, introdotta da Niels Henrik Gregersen, di una *Deep Christology* (lett., "cristologia profonda") ovvero di una *Deep Incarnation* ("incarnazione profonda"). In che cosa consiste questa "profondità"? Gregersen parte dal presupposto che oggi la dicotomia tra particolare e universale risulta insufficiente: anche se in Gesù il particolare e l'universale sono coerentemente intrecciati, ciò non può escludere la relazione, la rilevanza e l'effetto di Gesù su altre creature, oltre all'essere umano. Ecco allora che, per chi sostiene questa linea di pensiero, il concetto di incarnazione va ampliato e spinto alle sue estreme conseguenze possibili. Le domande da porsi, a quel punto, sono: *come* Cristo è presente alle altre creature? Come principio attivo, strutturante o informativo dell'evoluzione cosmica? Oppure come principio passivo, che soffre e prende parte a (tutto) ciò che è in esso? Ammettere in termini così vasti la Presenza divina – al punto che "creazione" e "incarnazione", pur restando concetti distinti, non possono più essere scissi l'uno dall'altro – diventa una questione che non solo implica un approccio teologico, ma richiede altresì di integrare prospettiva filosofica e analisi scientifica. Su questo si confrontano i diversi autori chiamati a riflettere sul merito della sfida lanciata da Gregersen].

■ **L'ALTRAPAGINA EDITORIALE – CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

ACHILLE ROSSI, *Raimon Panikkar un uomo plurale. L'esperienza de L'Altrapagina*, Prefazione di Raniero La Valle, Postfazione di Roberto Mancini, 2020, pp. 180, € 15,00.

[Il saggio di Achille Rossi fornisce un quadro completo del pensiero di Raimon Panikkar (1918-2010), nelle sue diverse sfaccettature e nella sua unità. Filosofo, teologo, mistico, conferenziere, Panikkar è stato l'icona internazionale di una saggezza amorosa che ha tentato di superare le fratture nelle quali si dibatte la nostra convulsa civiltà e di costruire ponti tra le diverse culture umane e le diverse spiritualità religiose. La sua complessa e profonda ricerca ha abbracciato con pari lucidità e apertura le questioni della fede, della politica, della scienza, dell'economia. Pregevoli, in questo saggio, sia la prefazione di Raniero La Valle sia la postfazione di Roberto Mancini].

■ LAS – ROMA

FRANCESCO MOSETTO, *Risonanze bibliche del vangelo di Marco. Saggi di esegesi canonica*, 2020, pp. 192, € 13,00.

[Francesco Moseo, che recentemente ha pubblicato con Queriniana *Marco nella sinfonia delle Scritture* (nella collana Commentari biblici), ha raccolto qui cinque saggi di "esegesi canonica" del secondo vangelo che intendono seguire la pressante indicazione, espressa per esempio nell'esortazione apostolica *Verbum Domini* di Benedetto XVI al n. 34, a leggere e interpretare i testi scritturistici nella totalità del loro contesto, che è costituito dal canone biblico. «Al di là di ogni originale interpretazione», scrive lo studioso salesiano, «nella quale si utilizzano i più aggiornati metodi esegetici, sarebbe un errore prescindere dall'unità delle Scritture e, di conseguenza, del loro messaggio», perché se ne penalizzerebbero la profondità e la ricchezza. «Nello stesso tempo, è reso così più facile riscoprire l'unità delle Scritture, le quali hanno in Cristo il loro compimento»].

■ MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO EDITRICE – PADOVA

RICCARDO BATTOCCHIO – LIVIO TONELLO (edd.), *Sinodalità. Dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa*, Presentazione di Roberto Tommasi, 2020, pp. 416, € 35,00.

[La dimensione sinodale della chiesa e le pratiche ecclesiali di sinodalità sono state il tema di un progetto di ricerca che ha visto a lungo impegnati un nutrito gruppo di teologi e teologhe appartenenti a sette istituzioni accademiche italiane, con il sostegno del Servizio nazionale per gli Studi superiori di teologia e di scienze religiose della CEI. Questa preziosa pubblicazione mette a disposizione della comunità scientifica i contributi offerti nei sei seminari via via celebrati dal 2015 al 2017 e nel convegno conclusivo svoltosi a Padova nel 2019, segnalando i cambiamenti di mentalità necessari per camminare insieme, oggi, come discepoli-missionari. Un ulteriore pregio del libro è allora questo: non si tratta soltanto di un testo *sulla* sinodalità, ma anche di una testimonianza fattiva di cammino comune, realizzato all'interno della chiesa italiana. Il tutto, come scrive Roberto Tommasi nella Presentazione, «per entrare nel vivo di un tema così rilevante e articolato» e con l'intenzione di «offrire spunti di riflessione e di ricerca» davvero qualificati].

■ EDITRICE QUERINIANA – BRESCIA

CHRISTOPH THEOBALD, *La fede nell'attuale contesto europeo. Cristianesimo come stile* (Biblioteca di teologia contemporanea 204), 2021, pp. 292, € 35,00.

[«Come cattolici e come teologi non dobbiamo forse trovare un nuovo rapporto con il nostro continente? Non si tratta forse di conquistare i cuori e di convincere concittadini liberi, mostrando loro che nella fede nel vangelo di Dio si nasconde una vitalità insospettata?», si chiede Theobald. Egli abbozza una risposta articolata, ricorrendo ancora una volta alla forza euristica del concetto di “stile” che è congeniale alla sua teologia, e riprendendo, rielaborando e sviluppando le riflessioni da lui stesso esposte per la prima volta a Ratisbona nel giugno del 2015, in qualità di professore invitato della fondazione Joseph Ratzinger].

JOHN D. CAPUTO, *La follia di Dio* (Giornale di teologia 428), 2021, pp. 208, € 22,00.

[Lo statunitense Caputo, di cui Queriniana ha già pubblicato il saggio *Filosofia e teologia*, prende le mosse dalla *Prima lettera ai Corinzi*, leggendola attraverso il decostruzionismo di Derrida, e prospetta una riconcettualizzazione radicale della fede. Rifiuta innanzitutto l'idea metafisica di Dio come Ente supremo, onnisciente e onnipotente, e ne inquadra piuttosto la natura quale “evento” che si concretizza nei termini elusivi e folli di una “chiamata”. È la posizione programmatica della cosiddetta “teologia debole”, che nel libro viene illustrata nella sua declinazione da parte di Caputo, il quale apprezza i benefici del postmodernismo riguardo alla questione di Dio. Tesi accattivanti, che fanno pensare e che non mancheranno di suscitare dibattito].

MICHAEL SEEWALD, *Il dogma in divenire. Equilibrio dinamico di continuità e discontinuità* (Biblioteca di teologia contemporanea 203), 2020, pp. 288, € 35,00.

DOMINIQUE COLLIN, *Il cristianesimo non esiste ancora* (Giornale di teologia 426), 2020, pp. 208, € 22,00.

ANDREA BOZZOLO – MARCO PAVAN, *La sacramentalità della Parola* (Giornale di teologia 427), 2020, pp. 336, € 22,00.

FRANCESCO MOSETTO, *Marco nella sinfonia delle Scritture* (Commentari biblici), 2021, pp. 292, € 23,00.

GERHARD LOHFINK, *La fede cristiana spiegata in 50 lettere* (Books), 2020, pp. 288, € 29,00.

DAVID HAMIDOVIĆ, *L'insostenibile divinità degli angeli. Saggio storico* (Books), 2021, pp. 330, € 35,00.

SERGIO MILITELLO, *Teologia della musica* (Nuovi saggi 100), 2021, pp. 192, € 16,00.

MOSHE NAVON – THOMAS SÖDING, *Pregare Dio insieme. Un'interpretazione ebraico-cristiana del Padre nostro* (Spiritualità 201), 2021, pp. 224, € 25,00.

WALTER KASPER, *Padre nostro. La rivoluzione di Gesù* (Meditazioni 256), 2020, pp. 160, € 15,00.

FRANCO GIULIO BRAMBILLA, *Praticare e raccontare i "santi segni"* (Meditazioni 258), 2020, pp. 120, € 8,00.

■ WESTMINSTER JOHN KNOX PRESS – LOUISVILLE/KY (USA)

WALTER BRUEGGEMANN, *Materiality as Resistance. Five Elements for Moral Action in the Real World*, Prefazione di Jim Wallis, 2020, pp. X + 106.

[Dal VI secolo, sostiene il biblista statunitense, nella chiesa è sorta e si è affermata una classe sacerdotale che ha orientato il cristianesimo verso le questioni più astratte (la salvezza dell'anima, *in primis*), dimenticando la materialità. Ancora oggi la chiesa sembra mancare di passione per le grandi questioni che interrogano concretamente il presente: ecco perché Brueggemann – il quale nel 2002 ha pubblicato per i tipi Queriniana una importante *Teologia dell'Antico Testamento* – vorrebbe recuperare con questo libro la dimensione "materiale" della fede. Ciò non significa proporre una prospettiva materialista, bensì individuare alcuni precisi ambiti – il denaro, il cibo, il corpo, il tempo, lo spazio – che delineano un percorso verso una fede più matura e che, soprattutto, le consentono di abbracciare dimensioni umane più concrete].